

Rassegna stampa Convention Bureau Napoli del 09-10/06/2026

Corriere del Mezzogiorno	Dossier Convention Bureau : Boom turismo congressuale	<i>A. Merone</i>
Meeting e Congressi	Napoli cresce ancora nel Mice e punta ai grandi eventi	
Il Giornale del Turismo	Napoli si conferma capitale del turismo congressuale	
E20 Express ADC	Napoli vola nel congressuale : + 12%	
Quality Travel	Napoli conferma record turismo congressuale +12% CBN I quadrimestre 2026	
Napoli Today	Napoli si conferma capitale del turismo congressuale	
Focus Italia	Napoli si conferma capitale del turismo congressuale	
Web Telelschia	Napoli il settore congressuale cresce del 12%	
MissiOnline	Napoli in crescita per il MICE	

Data Stampa 3019-Data Stampa 3019

Il dossier

Data Stampa 3019-Data Stampa 3019

Convention bureau

Boom turismo congressuale Si registra crescita del 12 per cento

Il turismo congressuale a Napoli è in crescita. Il primo quadrimestre 2026 ha superato le attese e ha fatto segnare un +12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (che già segnò un record storico). «Un risultato confermato anche dall'ultimo report Icca, che posiziona Napoli 40esima in Europa e 73esima nel mondo, a pari merito con New York, e quinta in Italia, in una classifica guidata da Roma e Milano», spiega la direttrice del Convention bureau di Napoli, Chiara D'Andrea. La partecipazione alle fiere di settore internazionali rappresenta uno degli strumenti principali per candidare la città come destinazione congressuale «che coniuga storia, innovazione, accoglienza e qualità dei servizi» ricorda D'Andrea. La provenienza delle richieste è soprattutto italiana: circa il 69% in prevalenza da Lombardia e Lazio, mentre il restante 31%, numero in crescita, è capitanato da Uk, seguito da Usa, Spagna e Francia. I settori più interessati al territorio partenopeo si confermano medico-scientifico, turistico-culturale e innovazione tecnologica ingegneristica.

A. P. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Napoli cresce ancora nel MICE e punta ai grandi eventi



Chiara D'Andrea
direttrice
Convention Bureau Napoli



Redazione 10.06.2026

A Napoli il settore congressuale prosegue il trend positivo, grazie a un primo quadrimestre 2026 che ha fatto segnare un + 12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, già periodo da record storico.

"Un risultato confermato anche dall'ultimo report [ICCA](#), che posiziona Napoli 40ª in Europa e 73ª nel mondo, a pari merito con New York, e 5ª in Italia, in una classifica guidata da Roma e Milano", spiega la direttrice del Convention Bureau di Napoli, Chiara D'Andrea.

Proprio la partecipazione alle fiere di settore internazionali, intesa come attività relazionale e di promozione del territorio, rappresenta uno degli strumenti principali per candidare Napoli come destinazione congressuale.

Nel corso di [IMEX Frankfurt](#), la fiera internazionale che si è tenuta di recente, il Convention Bureau Napoli è stato per esempio protagonista di un momento di presentazione dedicato a una selezione di buyer internazionali ospitato presso lo stand di ENIT, curato dal Ministero del Turismo. Durante la presentazione sono state illustrate le potenzialità di Napoli e della Campania come hub strategici per eventi internazionali, convention aziendali, incentive travel e congressi associativi, evidenziando il crescente posizionamento della destinazione nel panorama MICE internazionale.

"Grande interesse è stato riscontrato da parte degli operatori internazionali verso una destinazione che coniuga storia, innovazione, accoglienza e qualità dei servizi", prosegue la direttrice D'Andrea.

La provenienza delle richieste per organizzare congressi a Napoli, è soprattutto italiana, circa il 69% in prevalenza da Lombardia e Lazio, mentre il restante 31%, un numero in costante crescita, è capitanato da UK, seguito da Usa, Spagna e Francia.

I settori più interessati al territorio partenopeo si confermano **medico-scientifico, turistico-culturale e innovazione tecnologica/ingegneristica**. "Ci sono ulteriori margini di crescita soprattutto per eventi con oltre 2000 partecipanti. Purtroppo, però, non è possibile organizzarli per le difficoltà strutturali della città. Per questo, sono fondamentali investimenti in centri congressi, già esistenti o di nuova costruzione, che ci permettano di essere appetibili e competitivi come destinazione anche per eventi di grandi dimensioni" conclude la direttrice.



Napoli si conferma capitale del turismo congressuale

CBN: primo quadrimestre migliore di sempre +12% rispetto al 2025 Publicato il 9 Giu 2026

Prosegue il trend positivo per il settore congressuale a Napoli. Il primo quadrimestre 2026 ha superato le attese e ha fatto segnare un + 12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che già segnò un record storico.

“Un risultato confermato anche dall'ultimo report ICCA, che posiziona Napoli 40ª in Europa e 73ª nel mondo, a pari merito con New York, e 5ª in Italia, in una classifica guidata da Roma e Milano”, spiega la direttrice del Convention Bureau di Napoli, Chiara D'Andrea a margine dei dati presentati nel corso della Fiera IMEX Frankfurt, uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati al settore MICE (Meetings, Incentives, Conventions, Exhibitions).

Proprio la partecipazione alle fiere di settore internazionali, intesa come attività relazionale e di promozione del territorio, rappresenta uno degli strumenti principali per candidare Napoli come destinazione congressuale.

Nel corso di IMEX, ad esempio, il Convention Bureau Napoli è stato protagonista di un momento di presentazione dedicato a una selezione di buyer internazionali ospitato presso lo stand di ENIT, curato dal Ministero del Turismo. Durante la presentazione sono state illustrate le potenzialità di Napoli e della Campania come hub strategici per eventi internazionali, convention aziendali, incentive travel e congressi associativi, evidenziando il crescente posizionamento della destinazione nel panorama MICE internazionale.

“Grande interesse è stato riscontrato da parte degli operatori internazionali verso una destinazione che coniuga storia, innovazione, accoglienza e qualità dei servizi”, prosegue la direttrice D'Andrea.

Va evidenziato che la provenienza delle richieste per organizzare congressi a Napoli, è soprattutto italiana, circa il 69% in prevalenza da Lombardia e Lazio, mentre il restante 31%, un numero in costante crescita, è capitanato da UK, seguito da Usa, Spagna e Francia.

I settori più interessati al territorio partenopeo si confermano medico-scientifico, turistico-culturale e innovazione tecnologica/ingegneristica.

“Ci sono ulteriori margini di crescita soprattutto per eventi con oltre 2000 partecipanti. Purtroppo, però, non è possibile organizzarli per difficoltà strutturali della città – conclude la Direttrice D'Andrea -. Per questo sono fondamentali investimenti in centri congressi, già esistenti o di nuova costruzione, che ci permettano di essere appetibili e competitivi come destinazione anche per eventi di grandi dimensioni”.

Napoli vola nel congressuale: +12% nel primo quadrimestre 2026. I dati presentati a IMEX Frankfurt e la classifica ICCA

Il comparto dei grandi meeting nella città partenopea registra un incremento a doppia cifra nei primi quattro mesi dell'anno, confermando l'ottimo andamento dell'industria degli eventi sul territorio. Il report svelato durante la fiera in Germania colloca la destinazione campana tra le prime cento mete globali per il turismo d'affari, trainata dalle candidature promosse dalla locale organizzazione di promozione territoriale e dall'interesse dei mercati esteri.

Prosegue il **trend positivo** per il **settore congressuale a Napoli**. Il **primo quadrimestre 2026 ha superato le attese e ha fatto segnare un + 12%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che già segnò un record storico.

*“Un risultato confermato anche dall'ultimo **report ICCA**, che posiziona Napoli 40^a in Europa e 73^a nel mondo, a pari merito con New York, e 5^a in Italia, in una classifica guidata da Roma e Milano”,* spiega la **direttrice del Convention Bureau di Napoli, Chiara D'Andrea** (in foto) a margine dei dati presentati nel corso della **Fiera IMEX Frankfurt**, uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati al settore MICE (Meetings, Incentives, Conventions, Exhibitions).

Proprio la partecipazione alle fiere di settore internazionali, intesa come attività relazionale e di promozione del territorio, rappresenta uno degli strumenti principali per candidare Napoli come destinazione congressuale.

Nel corso di IMEX, ad esempio, il Convention Bureau Napoli è stato protagonista di un momento di presentazione dedicato a una **selezione di buyer internazionali ospitato presso lo stand di ENIT**, curato dal **Ministero del Turismo**. Durante la presentazione sono state illustrate le **potenzialità di Napoli e della Campania** come **hub strategici per eventi internazionali, convention aziendali, incentive travel e congressi associativi**, evidenziando il crescente posizionamento della destinazione nel panorama MICE internazionale.

“Grande interesse è stato riscontrato da parte degli operatori internazionali verso una destinazione che coniuga storia, innovazione, accoglienza e qualità dei servizi”, prosegue la direttrice D'Andrea.

Va evidenziato che **la provenienza delle richieste per organizzare congressi a Napoli, è soprattutto italiana**, circa il 69% in prevalenza da Lombardia e Lazio, mentre il restante 31%, un numero in costante crescita, è capitanato da UK, seguito da Usa, Spagna e Francia.

I settori più interessati al territorio partenopeo si confermano **medico-scientifico, turistico-culturale e innovazione tecnologica/ingegneristica**.

“Ci sono ulteriori margini di crescita soprattutto per eventi con oltre 2000 partecipanti. Purtroppo, però, non è possibile organizzarli per difficoltà strutturali della città – conclude la Direttrice D'Andrea –. Per questo sono fondamentali investimenti in centri congressi, già esistenti o di nuova costruzione, che ci permettano di essere appetibili e competitivi come destinazione anche per eventi di grandi dimensioni”.

Giu 10, 2026 • #Convention bureau di Napoli Da Redazione Qualitytravel.it

Napoli conferma record turismo congressuale: +12% CBN primo quadrimestre 2026



Il Convention Bureau Napoli (CBN) conferma il trend positivo del settore congressuale partenopeo. Il primo quadrimestre 2026 ha registrato un aumento del +12% rispetto allo stesso periodo del 2025, già anno record, posizionando Napoli come destinazione di riferimento per eventi MICE in Italia e Europa.

La direttrice Chiara D'Andrea ha commentato: "Grande soddisfazione per i risultati ottenuti, confermati anche dal report ICCA 2026 che posiziona Napoli 40° in Europa e 5° in Italia come destinazione congressuale".

Napoli si conferma dunque capitale del turismo congressuale, con una crescita sostenuta che supera le attese. La provenienza delle richieste è prevalentemente italiana (69%, soprattutto da Lombardia e Lazio), ma cresce la componente internazionale (31%), guidata da UK, USA, Spagna e Francia. I settori più interessati includono medico-scientifico, turistico-culturale e innovazione tecnologica/ingegneristica.

Promozione internazionale e sfide strutturali

La partecipazione a fiere come IMEX Frankfurt ha giocato un ruolo chiave. Il CBN ha organizzato presentazioni dedicate a buyer internazionali presso lo stand ENIT, evidenziando le potenzialità di Napoli e Campania come hub per eventi, incentive e congressi. "Grande interesse è stato riscontrato da parte degli operatori internazionali verso una destinazione che coniuga storia, innovazione, accoglienza e qualità dei servizi", ha aggiunto D'Andrea.

Tuttavia, esistono margini di crescita limitati per eventi di grandi dimensioni (>2000 partecipanti) a causa di difficoltà strutturali. "Per questo sono fondamentali investimenti in centri congressi, già esistenti o di nuova costruzione, che ci permettano di essere appetibili e competitivi come destinazione anche per eventi di grandi dimensioni", conclude la direttrice.

Mercoledì, 10 Giugno 2026

Napoli si conferma capitale del turismo congressuale: nei primi quattro mesi del 2026 registrato un record storico

Prosegue il trend positivo per il settore congressuale nella città partenopea. Il primo quadrimestre 2026 ha superato le attese e ha fatto segnare un + 12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Prosegue il trend positivo per il settore congressuale a Napoli. Il primo quadrimestre 2026 ha superato le attese e ha fatto segnare un + 12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che già segnò un record storico.

“Un risultato confermato anche dall’ultimo report ICCA, che posiziona Napoli 40^a in Europa e 73^a nel mondo, a pari merito con New York, e 5^a in Italia, in una classifica guidata da Roma e Milano”, spiega la direttrice del Convention Bureau di Napoli, Chiara D’Andrea a margine dei dati presentati nel corso della Fiera IMEX Frankfurt, uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati al settore MICE (Meetings, Incentives, Conventions, Exhibitions).

Proprio la partecipazione alle fiere di settore internazionali, intesa come attività relazionale e di promozione del territorio, rappresenta uno degli strumenti principali per candidare Napoli come destinazione congressuale.

Nel corso di IMEX, ad esempio, il Convention Bureau Napoli è stato protagonista di un momento di presentazione dedicato a una selezione di buyer internazionali ospitato presso lo stand di ENIT, curato dal Ministero del Turismo. Durante la presentazione sono state illustrate le potenzialità di Napoli e della Campania come hub strategici per eventi internazionali, convention aziendali, incentive travel e congressi associativi, evidenziando il crescente posizionamento della destinazione nel panorama MICE internazionale.

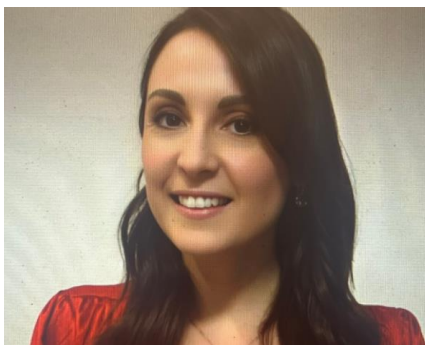
Napoli si conferma capitale del turismo congressuale

CBN: I quadrimestre migliore di sempre +12% rispetto al 2025

Di Redazione

GIU 9, 2026

La direttrice Chiara D'Andrea: "Grande soddisfazione per i risultati ottenuti, confermati anche dal report ICCA 2026 che posiziona Napoli 40^a in Europa e 5^a in Italia come destinazione congressuale" Prosegue il trend positivo per il settore congressuale a Napoli. Il primo quadrimestre 2026 ha superato le attese e ha fatto segnare un + 12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che già segnò un record storico. "Un risultato confermato anche dall'ultimo report ICCA, che posiziona Napoli 40^a in Europa e 73^a nel mondo, a pari merito con New York, e 5^a in Italia, in una classifica guidata da Roma e Milano", spiega la direttrice del Convention Bureau di Napoli, Chiara D'Andrea a margine dei dati presentati nel corso della Fiera IMEX Frankfurt, uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati al settore MICE (Meetings, Incentives, Conventions, Exhibitions). Proprio la partecipazione alle fiere di settore internazionali, intesa come attività relazionale e di promozione del territorio, rappresenta uno degli strumenti principali per candidare Napoli come destinazione congressuale. Nel corso di IMEX, ad esempio, il Convention Bureau Napoli è stato protagonista di un momento di presentazione dedicato a una selezione di buyer internazionali ospitato presso lo stand di ENIT, curato dal Ministero del Turismo. Durante la presentazione sono state illustrate le potenzialità di Napoli e della Campania come hub strategici per eventi internazionali, convention aziendali, incentive travel e congressi associativi, evidenziando il crescente posizionamento della destinazione nel panorama MICE internazionale. Rete d'Imprese Convention Bureau Napoli. "Grande interesse è stato riscontrato da parte degli operatori internazionali verso una destinazione che coniuga storia, innovazione, accoglienza e qualità dei servizi", prosegue la direttrice D'Andrea. Va evidenziato che la provenienza delle richieste per organizzare congressi a Napoli, è soprattutto italiana, circa il 69% in prevalenza da Lombardia e Lazio, mentre il restante 31%, un numero in costante crescita, è capitanato da UK, seguito da Usa, Spagna e Francia. I settori più interessati al territorio partenopeo si confermano medico-scientifico, turistico-culturale e innovazione tecnologica/ingegneristica. "Ci sono ulteriori margini di crescita soprattutto per eventi con oltre 2000 partecipanti. Purtroppo, però, non è possibile organizzarli per difficoltà strutturali della città – conclude la Direttrice D'Andrea –. Per questo sono fondamentali investimenti in centri congressi, già esistenti o di nuova costruzione, che ci permettano di essere appetibili e competitivi come destinazione anche per eventi di grandi dimensioni".



NAPOLI. IL SETTORE CONGRESSUALE CRESCE DEL +12% RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

09/06/2026

Prosegue il trend positivo per il settore congressuale a Napoli. Il primo quadrimestre 2026 ha superato le attese e ha fatto segnare un + 12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che già segnò un record storico.

“Un risultato confermato anche dall'ultimo report ICCA, che posiziona Napoli 40^a in Europa e 73^a nel mondo, a pari merito con New York, e 5^a in Italia, in una classifica guidata da Roma e Milano”, spiega la direttrice del Convention Bureau di Napoli, Chiara D'Andrea a margine dei dati presentati nel corso della Fiera IMEX Frankfurt, uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati al settore MICE (Meetings, Incentives, Conventions, Exhibitions). Proprio la partecipazione alle fiere di settore internazionali, intesa come attività relazionale e di promozione del territorio, rappresenta uno degli strumenti principali per candidare Napoli come destinazione congressuale. Nel corso di IMEX, ad esempio, il Convention Bureau Napoli è stato protagonista di un momento di presentazione dedicato a una selezione di buyer internazionali ospitato presso lo stand di ENIT, curato dal Ministero del Turismo. Durante la presentazione sono state illustrate le potenzialità di Napoli e della Campania come hub strategici per eventi internazionali, convention aziendali, incentive travel e congressi associativi, evidenziando il crescente posizionamento della destinazione nel panorama MICE internazionale.

“Grande interesse è stato riscontrato da parte degli operatori internazionali verso una destinazione che coniuga storia, innovazione, accoglienza e qualità dei servizi”, prosegue la direttrice D'Andrea. Va evidenziato che la provenienza delle richieste per organizzare congressi a Napoli, è soprattutto italiana, circa il 69% in prevalenza da Lombardia e Lazio, mentre il restante 31%, un numero in costante crescita, è capitanato da UK, seguito da Usa, Spagna e Francia. I settori più interessati al territorio partenopeo si confermano medico-scientifico, turistico-culturale e innovazione tecnologica/ingegneristica. “Ci sono ulteriori margini di crescita soprattutto per eventi con oltre 2000 partecipanti. Purtroppo, però, non è possibile organizzarli per difficoltà strutturali della città – conclude la Direttrice D'Andrea -. Per questo sono fondamentali investimenti in centri congressi, già esistenti o di nuova costruzione, che ci permettano di essere appetibili e competitivi come destinazione anche per eventi di grandi dimensioni”.

Napoli in crescita per il MICE: urgenti centri congressi per i grandi eventi

Il primo quadrimestre 2026 ha fatto segnare un +12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che già segnò un record storico

Eventi a Napoli in crescita. La conferma arriva dai numeri. Infatti il primo quadrimestre 2026 ha fatto segnare un **+12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno** che già segnò un record storico. «Un risultato confermato anche dall'ultimo report Icca che posiziona **Napoli 40^a in Europa e 73^a nel mondo**, a pari merito con New York, e 5^a in Italia, in una classifica guidata da Roma e Milano», spiega la direttrice del **Convention Bureau di Napoli**, Chiara D'Andrea.

Eventi a Napoli: cresce l'interesse internazionale

La partecipazione alle fiere di settore internazionali, intesa come attività relazionale e di promozione del territorio, è uno degli strumenti principali per candidare Napoli come destinazione congressuale. >Nel corso di Imex, ad esempio, il Convention Bureau Napoli è stato protagonista di un momento di presentazione dedicato a una selezione di buyer internazionali ospitato presso lo stand di Enit. Durante la presentazione sono state illustrate le potenzialità di Napoli e della Campania come hub strategici per il Mice. Cioè per eventi internazionali, convention aziendali, incentive travel e congressi associativi.

«Grande interesse è stato riscontrato da parte degli operatori internazionali verso una destinazione che coniuga storia, innovazione, accoglienza e qualità dei servizi», prosegue la direttrice.

>Va evidenziato che la **provenienza delle richieste per organizzare congressi a Napoli, è soprattutto italiana, circa il 69% in prevalenza da Lombardia e Lazio**, mentre il restante 31%, un numero in costante crescita, è capitanato da UK, seguito da Usa, Spagna e Francia.

I settori più interessati al territorio partenopeo si confermano medico-scientifico, turistico-culturale e innovazione tecnologica/ingegneristica.

Fondamentale investire in centri congressi

«Ci sono **ulteriori margini di crescita soprattutto per eventi con oltre 2.000 partecipanti**. Purtroppo, però, non è possibile organizzarli per difficoltà strutturali della città. Per questo sono **fondamentali investimenti in centri congressi, già esistenti o di nuova costruzione**, che ci permettano di essere appetibili e competitivi come destinazione anche per eventi di grandi dimensioni», conclude la direttrice D'Andrea.